

## 1. Gioventù (s)Travolta

13 aprile ore 21

La febbre del sabato sera comincia a contagiare i giovani, che ballano senza freni per sfogare energie implose (credendo di divertirsi). Ma nelle piazze, nelle discoteche, nelle radio libere, nelle feste pubbliche e private, l'aggregazione diviene sempre più una condivisione di solitudini. Intanto il cinema d'autore si allontana sempre più da quello popolare che, in America, riscopre anche il musical e l'horror. Che continuano però, a loro modo, a parlare della realtà sociale...

## 2. Ricostruzione di una strage

20 aprile ore 21

Il caso Moro in tre dimensioni: reportage in tempo reale, ricostruzione documentaria, reinvenzione cinematografica. Riprendere la realtà implica sempre l'interrogarsi sulle forme adatte a mostrarla. Ma quanto "teatro" e quante "immagini" c'erano già nella realtà stessa? Un confronto serrato tra diverse rappresentazioni del medesimo fatto politico che ospiterà anche una riflessione sul rapporto tra immagini fisse (come le polaroid delle BR) e quelle in movimento.

## 3. Mundial horror

27 aprile ore 21

Ai mondiali di calcio in Argentina trionfano i padroni di casa negli stadi, mentre squadre di torturatori agiscono nei vicini sotterranei. La dittatura militare del generale Videla muta un'intera generazione di giovani dissidenti in *desaparecidos* (e Paolo Rossi diviene, per sempre, *Pablito*...). L'estetica del cinema alle prese con due differenti problemi: la resa in differita della Storia (con quale limite alla violenza?) e quella, difficile, di uno sport popolare, ma inflazionato, come il calcio.

## 4. Le supplenti

4 maggio ore 21

Mentre le donne italiane "prendono coscienza" e conquistano diritti (del '78 è la legge sull'aborto), cinema, radio e televisione propongono le loro "supplenti", spiate dal buco della serratura da maschi italiani atavicamente incapaci di uscire dall'età puberale e impreparati alla parità tra i sessi. La commedia sexy cercherà finalmente di svelare i suoi tratti più profondi mostrandosi come luogo di misurazione dell'immatunità dei nostri rapporti (con vari documenti d'epoca a confronto).

## 5. Cose che succedono

11 maggio ore 21

Tre papi, i cadaveri di Moro e Impastato lo stesso giorno, le dimissioni di Leone: notizie incredibili senza soluzione di continuità, quasi come nella trasmissione di Enzo Trapani *Non stop* che lancia molti nuovi comici (fra cui Verdone, Troisi, Nuti). Eppure, non c'è niente da ridere... Schizofrenie del cinema: gli americani fanno i conti col Vietnam in pieno revival anni '50 e, mentre in Italia succede di tutto, Olmi trionfa a Cannes coi suoi contadini di fine '800... Fughe o interpretazioni?

## 6. L'alba dentro l'imbrunire

18 maggio ore 21

I brani musicali di quell'anno (Gaber, Rino Gaetano, ecc.) mostrano come in Italia si suoni sempre la stessa canzone, mentre pochi detengono immutabilmente il Potere coi soliti mezzi (del '78 è anche la trasmissione *La bustarella*...) e tutti gli altri modulano l'eterno lamento: *Nuntereggaepiù!* Ma la stessa musica, il cinema e tutte le altre Arti giungono dove la politica non arriva più, indicando sempre, con ottimistica chiarezza, anche le possibili soluzioni, magari fuori dal tempo...

# Presentazione del corso

Per parlare del cinema (e, inevitabilmente, della società) degli anni Settanta, abbiamo questa volta scelto un percorso più suggestivo, prendendo come fulcro e punto di partenza di ogni considerazione quell'anno folle e densissimo che fu l'incredibile 1978.



L'elenco dei fatti che avvennero e le loro risonanze nel prima e nel dopo sarebbe lunghissimo, ma già solo i due più celebri fanno davvero impressione. Prima ci fu il più grave e "spettacolare" attentato politico del dopoguerra: l'agguato ad Aldo Moro con l'eccidio il 16 marzo in Via Fani dei suoi 5 uomini di scorta, falciati dai proiettili dei brigatisti rossi travestiti con divise dell'aviazione, seguito dai 55 shakespeareiani giorni del suo sequestro, scanditi da lettere struggenti, accuse terribili, surreali ricerche, sedute spiritiche e infine chiusi da un'esecuzione sommaria simile a quella del Processo di Kafka.

Poi morì Paolo VI e, come sempre, morto un papa se ne fece un altro... Ma solo quell'anno poteva accadere che questo nuovo papa (Albino Luciani) morisse a sua volta dopo soltanto 33 giorni e che a questi seguisse l'elezione, per la prima volta dopo secoli, di un papa straniero e per di più polacco (Karol Wojtyła) con quella svolta, anche di politica internazionale, che venne a costituire. Notizie che, più che a moderne *news*, facevano pensare all'avverarsi di arcane profezie medievali...



In ogni caso, il 1978 fu l'anno in cui divennero ordinarie le Edizioni Straordinarie, ma proprio questo preparò inconsciamente il terreno ad un desiderio di ritorno all'Ordine (che in Italia, però, non significando mai efficienza, equità sociale, giustizia, trasparenza, si trasforma sempre in "asservito disordine"...). Ma tutto questo è parlare di ieri?

Eventi che non accadevano da secoli in Vaticano, il filo che lega Italia e Argentina, Grandi Coalizioni a fronteggiare attacchi "al cuore dello Stato", lotta (e referendum) contro il finanziamento pubblico dei partiti, donne sempre più reclamanti un ruolo sociale (e sempre più spogliate), una gran voglia di ridere al Cinema per dimenticare crisi economica e sfiducia nella politica...

**Le analogie con l'oggi sono molteplici ed invitano quanto mai a puntuali riflessioni.**

Il cinema, in tutto questo, sarà come al solito il nostro principale punto di riferimento, innanzitutto tramite i film che apparvero proprio in quell'anno:



capolavori come *Il cacciatore*, *La camera verde*, *Ecce bombo*, *L'albero degli zoccoli* (che vinse a Cannes) vi dicono qualcosa? In più prenderemo in esame, con l'occasione, anche generi che finora non avevamo ancora toccato direttamente, come il musical (i celebri titoli di Travolta), il poliziottesco e la commedia sexy all'italiana, con tutto quel che tali generi comportano in termini di racconto del Costume. Ovviamente ci soffermeremo anche su quei film che, in seguito, hanno raccontato i fatti di quell'anno (come per i *desaparecidos* o il caso Moro).

Tuttavia, la particolarità degli argomenti trattati (e la natura spuria del decennio) porterà ad aprirci, ancor più di altre volte, a differenti mondi espressivi, come musica, letteratura, radio e televisione. E parleremo anche di calcio (da non trascurare mai quando si parla di cultura, specie in Italia), grazie all'ambiguo ed emozionante *mundial* argentino di quell'anno...

**Il filo conduttore sarà, in tutte le serate, la relazione tra cinema d'autore e cinema popolare (e l'analisi di quanto e come entrambi possano "riprendere", in tutti i sensi, la realtà).**

Gli sguardi spirituali di Olmi e Bresson o quelli inquieti di Ferreri e Bellocchio convivranno così (proprio come allora) con John Travolta e Olivia Newton John, Alvaro Vitali e Renzo Montagnani, Paolo Rossi e



Bearzot, Troisi e Verdone, le ironie di Giorgio Gaber e Rino Gaetano, le curve di Edwige Fenech e Cicciolina, radio libere e televisioni private, Happy days e Supergulp!

È dunque la contemplazione di un tramonto livido che, tuttavia, non mette in ombra gli aspetti libertari, vitali ed anche sorridenti dell'intero decennio.

Con quella contraddittorietà che sempre ci accompagna e che, colta all'interno dei passaggi epocali, ci ricorda le mille strade alternative che la violenza e l'eclatanza stessa dei Grandi Eventi, col loro potere intimidatorio, ci portano a considerare impossibili.

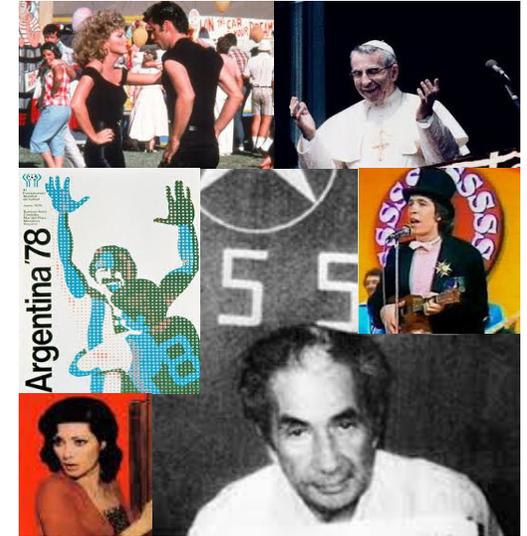
Carlo G. Cesaretti

*La febbre del sabato sera* di John Badham  
*Buongiorno notte* di Marco Bellocchio  
*Grease* di Randal Kleiser  
*SOS Summer of Sam* di Spike Lee  
*Ecce bombo* di Nanni Moretti  
*Il diavolo probabilmente* di Robert Bresson  
*Il caso Moro* di G. Ferrara  
*Garage Olimpo* di Marco Bechis  
*Complici del silenzio* di Stefano Incerti  
*La historia official* di Luis Puenzo  
*Febbre a 90* di David M. Evans  
*Fuga per la vittoria* di John Huston  
*Ciao Maschio* di Marco Ferreri  
*L'insegnante viene a casa* di M. M. Tarantini  
*La soldatessa alle grandi manovre*, di F. Cicero  
*Grazie nonna* di Marino Girolamo  
*Mortacci* di Sergio Citti  
*Vogliamo anche le rose* di Alina Marazzi  
*I cento passi* di Marco T. Giordana  
*Le evase* di Conrad Brueghel  
*L'albero degli zoccoli* di Ermanno Olmi  
*Il diavolo probabilmente* di Robert Bresson  
*Anni di piombo* di M. von Trotta  
*Habemus papam* di Nanni Moretti  
*Il cacciatore* di Michael Cimino  
*Capricorn One* di Peter Hyams  
*Animal house* di John Landis

Leonardo Sciascia, *L'affaire Moro*, Adelphi  
 Marco Belpoliti, *Da quella prigione*, Ugo Guanda Editore  
 Sergio Bianchi, Raffaella Perna, *Le polaroid di Moro*, Derive & Approdi  
 Sergio Bianchi, *Storia di una foto*, Derive & Approdi  
 Sergio Zavoli, *La notte della Repubblica*, ERI  
 Anna Laura Braghetti, Paola Tavella, *Il prigioniero*, Feltrinelli  
 Alberto Arbasino, *In questo Stato*, Garzanti

Tutti gli incontri si tengono alle **ore 21,00** presso la **sala conferenze "Roberto Camerani"** presso la Biblioteca Civica di Cernusco sul Naviglio, ingresso da via Fatebenefratelli.  
**L'ingresso è libero** fino ad esaurimento posti.

## BUONGIORNO, 1978



### Cronache cinematografiche di uno strano e complicato anno

Corso di linguaggio cinematografico

a cura di

**Carlo G. Cesaretti**

**BIBLIOTECA CIVICA**

**"LINO PENATI"**